

Questo pomeriggio niente blocco del traffico. In meno di ventiquattro ore il Campidoglio decide il provvedimento e la sua revoca. L'assessore Palombi: «È cessato l'allarme»

Il sindaco Carraro esprime soddisfazione poi punta l'indice contro il decreto antimog. «Si tratta di norme assurde e di facciata»

Pds e ambientalisti: «Chi tutela la salute?»

Come non detto, oggi si circola

Niente blocco totale del traffico, questo pomeriggio. In meno di 24 ore il Campidoglio decide il provvedimento e la sua revoca. L'assessore Palombi spiega il ripensamento con il cessato allarme. I dati di ieri sono sotto la soglia di attenzione. Carraro sostiene che solo la pioggia o l'abolizione delle auto risolverà la situazione. E se la prende con i decreti per la tutela dell'ambiente: «Sono assurdi e di facciata».



Via libera alle auto anche per oggi

RACHELE GONNELLI

Le nuvole di smog sono fatte della stessa materia di cui sono fatti gli imbrogli: ormai è certo. Si diradano per magia. Basta pronunciare alcune parole: tipo «Blocco totale della circolazione». L'assessore al traffico del Campidoglio Massimo Palombi lo ha fatto. L'altro ieri sera preoccupato per l'allarme inquinamento ha annunciato con gravità il ricorso a due ore di divieto di circolazione per tutte le auto private senza marmitta catalitica all'interno del raccordo anulare. Neanche ventiquattro ore dopo Palombi è stato costretto a ritirare il provvedimento prima ancora che fosse occupato ad attuarlo. I dati delle centraline erano talmente migliorati ieri dopo l'annuncio del blocco

da far ritenere del tutto inutile la misura presa. Un «spensieramento» - così era stato definito - perfettamente riuscito. Si è passati infatti nei comunicati del Campidoglio dall'emergenza per la situazione di «gravità» alla normalità. Tanto che oggi pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 si potrà liberamente scaricare gas di scarico nell'atmosfera senza più neppure quelle raccomandazioni da vecchia zia del sindaco a limitare l'uso dell'auto ai casi di effettiva necessità. È naturalmente non si è neppure più parlato dell'ipotesi, formulata martedì dal Campidoglio di rinnovare addirittura il «tutti a piedi» per la giornata di venerdì.

va perché i gas tossici si sono già depositati nel nostro apparato respiratorio al momento in cui scatta l'allarme ambientale. Il veleno che inaliamo nei polmoni? Il rischio di cancro e di malattie respiratorie? Il sindaco dopo essersi dichiarato «fietto» della revoca del provvedimento da parte di Palombi è stato chiarissimo: «Il Comune di Roma - ha detto - continuerà a rispettare leggi, decreti ministeriali e regolamenti. Ma il governo dovrebbe realisticamente prendere atto che le norme italiane che obbligano a prendere provvedimenti restrittivi del traffico in presenza del raggiungimento di determinati livelli di inquinamento sono norme di facciata per far credere che ci si occupa della salute dei cittadini. Norme assurde che abbiamo solo in Italia e che costringono i sindaci a prendere provvedimenti che non hanno né capo né coda». Sempre secondo Carraro «Studi e esperienze dimostrano che i livelli di inquinamento dipendono in gran parte dalle condizioni meteorologiche». La pioggia o la «moluzione» del modello di vita nelle grandi aree urbane - cioè niente più auto private - ecco le due soluzioni dell'inquinamento a sen-

Farmacie Riprende da oggi l'assistenza diretta

Riprende da oggi l'assistenza farmaceutica diretta per gli assistiti del Lazio. Lo ha detto il presidente dell'Assiprofam, Franco Caprino, presente ieri con una rappresentanza di farmacisti alla seduta del consiglio regionale. Ieri la Regione ha approvato la legge con cui si autorizza la giunta ad emettere fidejussioni nei confronti delle Usl le quali possono farsi anticipare dagli istituti di credito somme per cento miliardi con cui pagare le competenze farmaceutiche arretrate.

Tangenti Interrogato il costruttore Lodigiani

Il costruttore Vincenzo Lodigiani e altri cinque imprenditori sono stati interrogati ieri negli uffici della Guardia di Finanza, in via dell'Olmata dal pm Antonino Vinci nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla vendita di immobili ad enti pubblici. I contratti di vendita secondo quanto ipotizza l'accusa sarebbero stati perfezionati previo versamento di cospicue tangenti a pubblici funzionari incaricati di valutare gli edifici per poi consigliarne o meno l'acquisto agli enti interessati. Lodigiani è indagato per il reato di corruzione, ma nulla di preciso si è appreso sui fatti che hanno indotto il pm a formulare questa ipotesi accusatoria.

Federazione Pds Al via nuovi incarichi di lavoro

La direzione federale del Pds ha attribuito alcuni nuovi incarichi di lavoro. Mano Schina curerà il settore casa, perfino e l'ufficio di segreteria Claudio Novelli si occuperà di scuola. Sergio Muccioli alle circoscrizioni. Daniela Valentini al commercio e artigianato. Maurizio Bertolucci ai servizi sociali. Piero Mancini si occuperà di tossicodipendenze e Santino Picchetti di attività produttive. Adriano Labbucci si occuperà di coordinare le iniziative contro il razzismo. Ugo Vetere del gruppo di lavoro sull'assetto dei poteri locali e Giulio Da Patra del gruppo di lavoro sulla formazione politica.

Frosinone Appalti «sospetti» Due arresti

Il coordinatore amministrativo della Usl Fr4 di Frosinone Renato Marzi di 58 anni è stato arrestato ieri dalla squadra mobile e dalla guardia di Finanza per abuso di ufficio e soppressione e distruzione di atti. Poche ore dopo è finito in manette anche Attilio Cellitti di 45 anni, gestore del centro diurno della Usl per handicappati. Cellitti, che ha una concessione per l'assistenza dei disabili, è accusato di turbata libertà di incanti e falsità ideologica. Gli arresti sono scaturiti dopo mesi e mesi di accertamenti svolti dagli investigatori su una grande quantità di documenti. Secondo alcune indiscrezioni i due sarebbero coinvolti in una vicenda di appalti pilotati per forniture e acquisti di materiale sanitario.

Un miliardo dalla Regione per la rupe di Calcata

Il consiglio regionale ha approvato all'unanimità la legge che stanziava un miliardo di lire per il consolidamento e il risanamento igienico sanitario dell'abitato storico del comune di Calcata. Il borgo medievale che sorge su una rupe tufacea in provincia di Viterbo è minacciato infatti dalle infiltrazioni d'acqua nel sottosuolo. Il testo delega l'approvazione delle diverse proposte di legge del Pds del Psi della Dc e dei Verdi Arcobaleno. Il Pds che ha appoggiato la battaglia per Calcata nel corso di parecchi mesi ha espresso grande soddisfazione. «Siamo contenti - ha detto il consigliere Luigi Daga - anche se un miliardo è solo un investimento iniziale».



A Spinaceto lezioni su antisemitismo mafia e razzismo

TERESA TRILLO

A scuola ieri c'erano tutti. Centinaia di studenti assiepati nei corridoi del liceo scientifico Majorana curiosi e attenti alle lezioni di economia sulla innoxa Amato. Nessuno ha voluto perdersi il primo giorno di autogestione nonostante una circolare del preside la sci piena libertà sull'orario di entrata e uscita. Anzi i ragazzi possono addirittura assentiarsi se lo preferiscono. E invece, ieri erano tutti desiderosi di approfondire la conoscenza su innoxa vera economica, antisemitismo e razzismo. «Perché l'autogestione?», dice Francesco IV A tra gli organizzatori dei quattro giorni di lezioni autogestite. «Semplice: siamo assolutamente disinformati su innoxa economia e di lavoro. E invece, ieri erano tutti desiderosi di approfondire la conoscenza su innoxa vera economica, antisemitismo e razzismo».

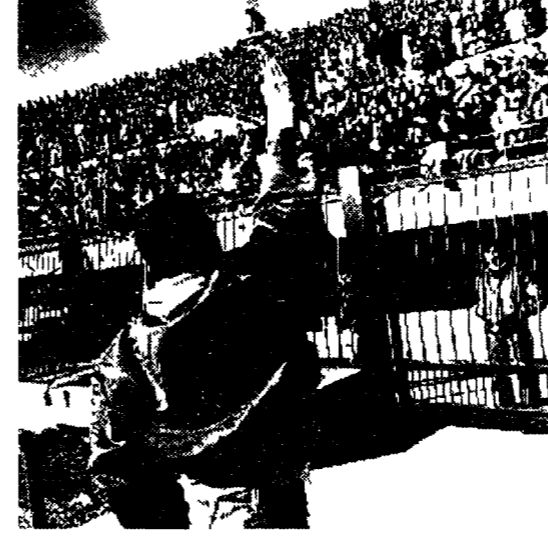
Nelle sale del liceo parzialmente all'autogestione c'è anche una mostra su Dachau. Lo scorso anno gli studenti della scuola parteciparono a un concorso bandito dall'Aned. Associazione nazionale ex deportati e dalla Provincia. «Auschwitz» rimani contro l'umanità - questo il tema da svolgere. Per i vincitori c'era in palio un viaggio a Monaco e con visita a Dachau. I tre ragazzi dello scientifico hanno superato il concorso e insieme ad altri colleghi di istituti diversi lo scorso ottobre sono andati in Germania. Una volta tornati hanno organizzato la mostra «Dachau ieri e oggi». Coloro che non ricordano il passato sono con dimentati a riviverlo.

«Se si studiasse Primo Levi...»

Il coordinatore nazionale della Sinistra giovanile, Nicola Zingaretti, scrive al provveditore Capo: «Per combattere il razzismo la scuola deve insegnare la storia degli ultimi cinquant'anni. Bisogna parlare con gli studenti e inserire nei programmi le memorie dei sopravvissuti dei lager nazisti». E accusa: «La presenza dei fascisti negli istituti romani è ormai diventata cospicua, ma cosa fanno le istituzioni?».

La Sinistra giovanile scrive al provveditore Capo «Insegnate la storia degli ultimi cinquant'anni»

«Se si studiasse Primo Levi...»



Ragazzi allo stadio mentre fanno il saluto fascista

ANNA TARQUINI

«La scuola è stata negli ultimi giorni spettatrice di gravi atti di violenza come l'aggressione al ragazzo palestinese e il peevaggio dello studente del Newton colpevole di aver rifiutato un volantino di Meridiano Zero. Questi episodi sono il sintomo di un intolleranza crescente che si sta insinuando anche tra i banchi di scuola e che i responsabili dell'istruzione pubblica hanno il dovere di fronteggiare senza esitazioni. Con una lettera aperta al provveditore agli studi di Pasquale Capo il coordinatore nazionale della sinistra giovanile Nicola Zingaretti ha chiesto che la scuola secunda in campo per dare una risposta attiva al problema della violenza e del razzismo. Una presa di posizione che secondo Zingaretti deve passare anche attraverso l'organizzazione di assemblee sul razzismo adozione come libri di testo e momenti di protagonisti della persecuzione antisemitica lo studio della resistenza e del periodo fascista».

La lettera di Zingaretti al provveditore prende spunto anche dalle ultime accuse del presidente della Caritas don Luigi Di Liegro che ha definito la scuola «una fabbrica di violenza». «Da giornali - ha denunciato Zingaretti nella sua lettera aperta - apprendiamo che la presenza di vecchi e nuovi protagonisti dell'estrema destra all'interno delle scuole è davvero diventata cospicua. I responsabili di Meridiano Zero tengono assemblee studentesche ricevendo le congratulazioni dei presidi. E intanto i programmi scolastici si fermano ai primi del '900, tanto che l'attuale generazione ha perso la memoria storica». Proprio perché la scuola non sia una fabbrica di violenza secondo Zingaretti e ci sia una risposta ai ragazzi di intolleranza bisogna che si aprano i dibattiti che si aprano i dibattiti che si aprano la storia degli ultimi cinquant'anni che i ragazzi ricomincino a leggere Primo Levi. La Sinistra giovanile dice ancora Zingaretti - ha già chiesto la chiusura dei corsi nazisti ed è riuscita a raccogliere diecimila firme. Ora le istituzioni devono rispondere».

Loro gli studenti si sono già organizzati il dodici dicembre nell'anniversario della strage di piazza Fontana da piazza

«Kennedy» e al «Vespucci» e le autogestioni di «Socrates» e del «Russell» alle quali si accorderanno in questi giorni altri licei. Per mercoledì 4 dicembre è inoltre prevista una giornata di mobilitazione nelle scuole in quella occasione allegato ad una copia de L'Unità verrà distribuito del materiale sull'anti fascismo».

Mentre gli studenti si preparano al corteo del 12 dicembre con autogestioni e assemblee per discutere dell'antisemitismo un'altra proposta per combattere il razzismo è stata fatta dal Forum delle comunità straniere. Il presidente Lorenza Caponi ha chiesto un incontro con il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli per istituire un osservatorio della criminalità xenofoba. «Le preoccupazioni degli immigrati - ha detto la Caponi - non sono infatti limitate alle azioni criminali delle bande neonaziste. La xenofobia è molto diffusa e minaccia la convivenza civile».

Intanto il Comune ha stanziato nuovi fondi per gli immigrati. Due miliardi e seicento milioni che l'assessore ai Servizi sociali Mario Cutrolo ha deciso di destinare per la realizzazione di cinque centri di prima accoglienza strutture per la ricongiunzione nei fine settimana delle madri con i bambini extracomunitari ospitati nei centri di assistenza per un corso di formazione lavoro».

8.000 studenti cacciati dai topi

LUCA BENIGNI

I ratti sfrattano gli studenti di Pomezia. Tutti a casa per una settimana. Con un'ordinanza il sindaco Walter Fedele ieri mattina ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. A spasso tutti dai bambini ai giovani degli istituti superiori. Coinvolti 8 mila ragazzi che però hanno qualche dubbio su questa terribile invasione di topi e su questa improvvisa voglia di pulizia del sindaco e della Usl.

Poche generiche righe e da oggi 8 mila giovani dai bambini delle scuole materne ai ragazzi delle superiori si sono visti costretti ad una vacanza forzata. Dice che sono tutti disperati è certo eccessivo però hanno grossi dubbi. L'assalto dei topi non l'hanno visto. Le condizioni igieniche delle scuole complessivamente sono quelle di sempre e comunque per disinfezione, un istituto di solito o coronano due giorni al massimo e non certo una settimana o addirittura dieci giorni come in un primo tempo sembra avesse pensato di fare il sindaco Fedele.

Problemi però ne hanno e grossi quello famiglie in cui la vorano marito e moglie. «Non ho capito perché si chiude fino a martedì - dice una signora appena tornata dal lavoro - l'ho saputo dalla bambina e per domani non so proprio come fare. Una doccia fredda insomma che ha creato problemi seri in una larga fascia degli abitanti di Pomezia che lavora nelle tante industrie della zona. La decisione del sindaco - almeno a leggere - ci

Aggressioni Picchiati due ragazzi di destra

Due studenti di destra sono stati aggrediti ieri mattina in un'aula dell'Università e uno a Monte Verde. Il primo è Marco Guarna 21 anni di Fara Fronte iscritto a giurisprudenza. Si è presentato al pronto soccorso nel pomeriggio perché gli faceva male la testa. Ha raccontato che un gruppo di autonomi tra cui avrebbe riconosciuto Fabio Malinconico - studente di lettere noto alla polizia per analoghi precedenti - lo hanno aggredito e picchiato vicino alla sua facoltà. Il giovane ha tre giorni di prognosi. Sempre di mattina viene all'istituto Galileo Ferraris di Monte Verde un ragazzo di destra è stato picchiato da un gruppo che si sarebbe staccato da un corteo di ragazzi di sinistra.

OGGI 26 NOVEMBRE - ORE 17,30
presso l'enoteca comunale di Genzano

- L'iniziativa politica e di lotta del Pds di fronte alla grave crisi economica e sociale
- Contro chi crede che il risanamento possa avvenire continuando a far pagare i pensionati, i lavoratori e le nuove generazioni
- Contro ogni corruzione
- Per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione e dello stato sociale

UN GOVERNO DI SVOLTA
INCONTRO PUBBLICO
con
T. D'ANNIBALE
segretario Unione comunale Pds Genzano
Walter VELTRONI
direttore de «l'Unità»
TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE

PDS
Unione Comunale
GENZANO